

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	
Servizio edilizia	territorio@certregione.fvg.it edilizia@regione.fvg.it tel + 39 040 3771111 fax + 39 040 3774732 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

via P.E.C.

Protocollo n.
riferimento:
Allegati
Trieste,

Alla c.a.
Sindaco del Comune di Corno di Rosazzo

e p.c.
dott. geol. Mauro Marini

Oggetto: Studio di Microzonazione sismica ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010 e dell'O.P.C.M. n. 4007 del 29/02/2012
Comune di Corno di Rosazzo
Rilascio certificato di conformità

Si certifica che durante la seduta del 20 luglio 2015, la Commissione Tecnica insediata presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri costituita ai sensi dell'art.5, comma 7 dell'O.P.C.M. 3907 del 13/11/2010, ha approvato lo studio di microzonazione sismica del Comune di Corno di Rosazzo in quanto conforme agli indirizzi e criteri approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 13 novembre 2008 e agli standard di rappresentazione e archiviazione.

Si trasmette un tanto in quanto, ai sensi dell'art.5, comma 3 dell'O.P.C.M. 3907 del 13/11/2010 e dell'O.P.C.M. 4007 del 29/02/2012 codesta amministrazione è tenuta a recepire gli studi effettuati, con le relative risultanze, all'interno della pianificazione urbanistica comunale.

Per quanto riguarda il recepimento degli studi di microzonazione sismica si rimanda all'art. 16 bis della Legge regionale n. 16 dell'11 agosto 2009 (Disposizioni in materia di microzonazione sismica).

Distinti saluti

FTO II Direttore sostituto
dott. arch. Luciano Pozzecco
(firmato digitalmente)

Nota: di seguito si riporta il testo integrale dell'art. 16 bis della Legge regionale n. 16 dell'11 agosto 2009 (Disposizioni in materia di microzonazione sismica):

1. Gli strumenti urbanistici generali, così come definiti dalla legge regionale 5/2007, sono corredati di studi di microzonazione sismica, secondo quanto previsto dal documento "Indirizzi e criteri per la Microzonazione sismica", approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 13 novembre 2008, nonché dalle specifiche emanate dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1661 (Integrazioni agli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica per gli studi da realizzarsi nell'ambito del territorio regionale (ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 e seguenti).
2. Gli studi di cui al comma 1 sono applicati su quelle aree per le quali le condizioni normative consentono almeno uno dei seguenti utilizzi ovvero prevedono la loro potenziale trasformazione a tali fini:
 - a) scopi edificatori a prescindere dalla destinazione d'uso urbanistica;
 - b) realizzazione di infrastrutture;
 - c) interventi di protezione civile.
3. In sede di prima applicazione l'obbligo di recepire nello strumento urbanistico generale gli studi di cui al comma 1, ha efficacia decorsi trentasei mesi dall'entrata in vigore della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi).
4. L'obbligo del recepimento degli studi di cui al comma 1 e approvati della Commissione tecnica regionale e dalla Commissione tecnica presso il Dipartimento della protezione civile in attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907, attuativa dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e successive ordinanze attuative, ha efficacia decorsi diciotto mesi dalla data di approvazione.
5. Le varianti agli strumenti urbanistici comunali, predisposte esclusivamente in recepimento degli studi di cui al comma 1, approvati della Commissione tecnica regionale e dalla Commissione tecnica presso il Dipartimento della protezione civile, in attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010, per l'annualità di finanziamento 2010, e successive ordinanze attuative, costituiscono varianti non sostanziali ai sensi dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5

Ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e dell'art. 14 della legge regionale n. 7/00, si comunica quanto segue:	
Amministrazione competente	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Struttura competente	Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia Servizio edilizia - Indirizzo – via Giulia 75/1 – 34126 Trieste PEC: territorio@certregione.fvg.it
Oggetto del procedimento	OPCM-3907/2010- 4007/2012
Responsabile del procedimento e suo sostituto	Il Direttore del Servizio edilizia dott. arch. Luciano Pozzecco, email edilizia@regione.fvg.it o, in caso di assenza od impedimento, il Direttore centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia
Responsabile del istruttoria	dott. ing. Graziano Cecchi - specialista tecnico - tel. 040 -3774623 fax. 040-3774633 - graziano.cecchi@regione.fvg.it

CEG - VISA